



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

## Giornale di Legacoop Reggio Emilia

**N. 271 – 15 novembre 2012**

### **"Il futuro della cooperazione, il futuro del territorio": il 30 novembre l'Assemblea unitaria della Cooperazione reggiana**

"Il futuro della cooperazione, il futuro del territorio. Problemi, prospettive e valore dell'esperienza cooperativa nella realtà locale": è questo il tema dell'importante appuntamento del 30 novembre prossimo, quando si riunirà la prima Assemblea unitaria della Cooperazione reggiana. Proprio nell'Anno internazionale delle cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, che hanno dato vita a livello nazionale all'Acì, Alleanza delle cooperative italiane, si riuniranno insieme anche a Reggio Emilia. L'Assemblea unitaria si terrà a partire dalle 9:30 alla Cantina Albinea Canali, in via Tassoni 213 a Canali di Reggio Emilia. Sarà una occasione importante per presentare e riflettere sul bilancio delle azioni cooperative in terra reggiana, sulle risposte alla crisi economica, sulle condizioni necessarie alla ripresa e sui programmi fi-nalizzati allo sviluppo.

Aprirà i lavori Mauro Veronesi, presidente Agci di Modena e Reggio Emilia. Seguiranno le relazioni introduttive di Simona Caselli, presidente Legacoop, e Giuseppe Alai, presidente Confcooperative. Sono poi previsti gli interventi del sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio e del presidente della Camera di Commercio Enrico Bini. Verrà presentato anche il "Bilancio della Cooperazione reggiana", sui principali valori economici e sociali delle cooperative. L'Assemblea unitaria verrà conclusa da una relazione di Carlo Borzaga, docente dell'Università di Trento e presidente dell'Euricse, l'Istituto europeo di ricerca sulla cooperazione e l'impresa sociale.

### **La classe vincitrice di Bellacoopia 2011-2012 in Spagna. L'incontro con la cooperazione di Mondragon**

Dal 22 al 26 ottobre si è svolto il viaggio nei Paesi Baschi dei vincitori di Bellacoopia Impresa. A realizzare il miglior progetto d'impresa nel corso della nona edizione del progetto (2011-2012) è stata la 3<sup>a</sup> H (ora 4<sup>a</sup> H) del Liceo Artistico Chierici che ha ricevuto in premio un viaggio per tutta la classe. I ragazzi, accompagnati dagli insegnanti Alberto Artioli e Francesco Ghezzeo e dai rappresentanti di Legacoop Simona Caselli e Daniela Cervi, hanno trascorso cinque giorni in Spagna alla scoperta di capolavori dell'architettura come il Guggenheim di Bilbao e per conoscere uno dei di-stretti cooperativi più famosi al mondo, quello di Mondragon.

Il viaggio è iniziato da Santander e San Sebastian, prima di arrivare a Mondragon, immerso nelle montagne basche, dove la comitiva è stata accolta da Juan Jose Martin Lopez presso la nuovissima sede della Università di Mondragon, Facoltà di Economia, nel paese di Onati. L'Università di Mondragon è una cooperativa, dove studenti e docenti sono soci, e fa parte della Mondragon Corporación Cooperativa, sviluppando una stretta sinergia tra sistema scolastico e imprese. Gli incontri sono poi proseguiti nella sede della "Corporación" che si trova nella cittadina

di Mondragon, dove hanno sede anche alcune tra le più grandi co-operative appartenenti al gruppo MCC. Ad accogliere gli studenti italiani è stato Jose Mari Larramendi, ex direttore generale di Eroski (colosso della grande distribuzione, equivalente della Coop italiana), che ora si occupa di relazioni esterne per MCC. La visita è iniziata con la proiezione del video che racconta dell'esperienza di MCC, poi Jose Mari ha spiegato ai ragazzi come funziona il sistema cooperativo di Mondragon, le attività svolte, la filosofia del gruppo e le sfide per i prossimi anni, rispondendo alle loro domande. *(Segue in 2.a)*



**LEGACOOP REGGIO EMILIA**

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - Sito internet: [www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it)

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

Segue dalla 1.a) L'ultima parte del viaggio ha avuto come meta la bellissima città di Bilbao, in cui i ragazzi hanno potuto ammirare il Museo Guggenheim, capolavoro di Frank Gehry alla cui costruzione ha partecipato anche una cooperativa di Mondragon, oltre alle interessanti mostre di Egon Schiele e di Fernando Botero.

"Dopo una breve visita a Santander - è il resoconto del prof. Alberto Artioli - il 23 ottobre il gruppo ha lasciato di buon'ora la cittadina per raggiungere San Sebastian. La mattinata è stata dedicata alla visita delle attrazioni naturalistiche, il pomeriggio alle architetture incastonate nel dedalo di strade che caratterizzano il centro storico. Tappa d'obbligo il Monte Urgell da cui si domina l'intera città ed in particolare la baia su cui si affaccia. Il terzo giorno è stato dedicato ad una serie di incontri avvenuti tra la sede dell'Università di Economia di Mondragon e la sede delle Cooperative della stessa Mondragon. In

questa occasione gli studenti hanno potuto comprendere l'importante realtà cooperativa presente in quest'area della Spagna. E' la volta di Bilbao: il 25 si visita il Museo Guggenheim, opera dell'architetto canadese F. O. Gehry. Abbandonate le superfici scintillanti dell'importante centro espositivo, non sono stati tralasciati il centro storico, il museo di Belle Arti e l'immane passeggiata lungo il fiume Nervion. Il 26, nel corso del rientro, rimane il tempo per la visita ai monumenti tralasciati in precedenza: la cattedrale, la chiesa di Santos Juanes, il mercato de la Ribera. Un volo da Santander, in serata, ha segnato la fine dell'iniziativa. Gli studenti - conclude il prof. Artioli - sono rientrati arricchiti dall'esperienza. La visita ad architetture viste fino a ieri solo sui libri, incontri con persone motivate ed entusiaste del proprio lavoro, il piacere di condividere momenti importanti con gli amici sono i ricordi che sicuramente resteranno indelebili nelle loro menti".

## **Il 28 novembre la Grande Cena di Boorea. Raccoglierà fondi per le zone del terremoto, il Madagascar e il Burkina Faso**

Mercoledì 28 novembre a partire dalle ore 20.30 al Salone delle Feste di Correggio in via Fazzano torna la Grande Cena di Boorea, un'occasione per stare insieme e fare solidarietà. E' un periodo di crisi per molte famiglie e molte aziende. Perciò metà dell'incasso della serata verrà destinato a due progetti per due realtà della nostra provincia che sono state colpite duramente dal terremoto, Rolo, per contribuire al restauro della Torre Campanaria, e Fabbri, per contribuire al rifacimento della palestra. L'altra metà dell'incasso andrà a due progetti in Burkina Faso, dove c'è una gravissima emergenza umanitaria a contrastare la quale sta lavorando anche Gvc, e in Madagascar, a favore dell'ospedale psichiatrico di Manakara fortemente sostenuto dal Centro Missionario Diocesano. Il progetto dell'ospedale di Manakara, che sorge in una zona che in malgascio si chiama "Là dove crescono le patate dolci", dove gli ultimi tra gli ultimi vivono in condizioni di estrema povertà e abbandono, è un bellissimo progetto, lo abbiamo già sostenuto in passato e continueremo a farlo.

Il nostro obiettivo - spiega Boorea - è raccogliere con la Grande Cena 2012 la cifra di 30.000 euro, per poterla dividere tra i quattro progetti. Poiché sarà molto difficile raggiungere i 30.000 euro con le quote da 30 euro versate dai partecipanti alla Grande Cena, provvederemo a integrare l'incasso, per raggiungere la cifra-obiettivo, con risorse di Boorea. La Grande Cena come sempre godrà del patrocinio di numerose istituzioni, del sostegno di diverse associazioni, dei sindacati e dei contributi di varie cooperative, nei prossimi giorni vi invieremo il programma completo. La formula rimane invariata, anche se cambierà un po' il menù: la possibilità di raccogliere una somma di denaro importante è determinata dal fatto che tutto l'occorrente per la Grande Cena viene fornito da aziende cooperative sponsor e dal lavoro gratuito delle decine di volontari Auser, oltre che dall'impegno dei volontari del Salone delle Feste. A cucinare verranno senza percepire alcun compenso, Arneo Nizzoli e la sua famiglia, poi Giovanna Guidetti, chef della prestigiosa Osteria La Fefa di Finale Emilia, costretta a chiudere il suo ristorante fino ai primi giorni dello scorso settembre proprio a causa dei recenti terremoti, e Francesca Lo Russo, chef del ristorante "Terra di Siena", che, come sapete, anche grazie ai volontari del Salone delle Feste di Correggio, riscuote da anni grandissimi consensi a Festareggio. Boorea farà poi un'ulteriore donazione finalizzata alla ristrutturazione dell'asilo parrocchiale di Finale Emilia.

## **Tornano gli Aperitivi con il futuro di Qua.Dir: il 16 novembre una conversazione con Dominick Salvatore e il 20 novembre incontro con Enrico Ruggeri**

"Cosa può accadere nei prossimi tre anni, e come prepararsi": lo spiegherà il 16 novembre Dominick Salvatore, docente di Economia internazionale presso la Fordham University (New York) e le Università di Shanghai e Hunan (Cina), già candidato al Nobel per l'Economia. E' il primo incontro della nuova edizione dell'Aperitivo con il futuro di Qua.Dir, organizzato in collaborazione con Federmanager Academy. L'appuntamento è alle 17:30 al Bar Relax di via Meuccio Ruini.

Il 20 novembre, alla Libreria dell'Arco di Reggio Emilia, verrà presentato il libro di Enrico Ruggeri "Non si può morire la notte di Natale". Sarà presente l'autore, intervistato da Gino Saladini, docente universitario, psicologo, personal coach di manager e sportivi professionisti. Introduce l'incontro Daniele Franci, attore e regista. L'appuntamento è alle 17:30. Informazioni: [www.quadir.it](http://www.quadir.it).

## La cooperazione reggiana incontra il 26 novembre Masaaki Imai, creatore del metodo "Kaizen"

Il 26 novembre Legacoop Reggio Emilia organizza un evento con Masaaki Imai, creatore del metodo "Kaizen", la filosofia di business e la pratica organizzativa ed economica che ha introdotto, prima nelle aziende giapponesi e poi in quelle di ogni paese, i sistemi di qualità totale e di miglioramento continuo nella gestione di impresa. Partendo dalla sua esperienza in Toyota ed in più di duecento aziende straniere, ha progressivamente elaborato un sistema di azioni e di strumenti che viene adattato ai settori e alle dimensioni imprenditoriali.

L'iniziativa si terrà a partire dalle 10:00 presso la Sala Valdo Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia, e vedrà gli interventi di dirigenti cooperativi e la presentazione di esperienze aziendali. L'evento, una novità assoluta per Reggio Emilia, è organizzato tramite Qua.Dir in collaborazione con la Scuola Nazionale Servizi, il Kaizen Institute Italia ed il Consorzio Quarantacinque come presentazione del Corso di Marketing Sociale organizzato dallo stesso consorzio.

Kaizen significa "buon cambiamento" ed ha radici nella cultura giapponese. Ma la sua caratteristica è quella di integrare unitariamente i contributi concettuali e la strumentazione operativa di diversi metodi della scienza organizzativa internazionale dagli anni '80 ad oggi: il "just in time" e l'abbattimento delle scorte, la stessa TQM, il controllo statistico dei processi, la riprogettazione organizzativa, il coaching, la customer satisfaction. Attraverso l'adozione di tecniche motivazionali e l'originale riflessione sull'ingegnerizzazione del posto di lavoro, Kaizen ha contribuito a creare nel tempo modalità di intervento sulle strutture e sui comportamenti aziendali utilizzati dalle imprese in cerca di miglioramento competitivo e di adattamento alle incertezze strategiche ed in cui l'innovazione tecnologica non abbia una rilevanza determinante. La cultura "dei piccoli passi" e l'approccio da problem solving rendono le teorie e le applicazioni di Masaaki Imai molto flessibili ed immediatamente utilizzabili da ogni tipo di impresa.

Quella del 26 novembre non sarà solo la conferenza di uno dei massimi esperti di organizzazione aziendale, ma sarà anche l'occasione per intercettare idee e suggerimenti immediatamente applicabili alle cooperative.

## "L'Appennino fra identità e innovazione": il 27 novembre un convegno sul turismo e il ruolo delle cooperative

L'Appennino in Emilia-Romagna sta vivendo una fase di sviluppo dell'offerta turistica basata sulla valorizzazione di attrattive naturali e identitarie e sulla creazione di attrattive artificiali e innovative ma compatibili; il fenomeno è particolarmente accentuato nell'Appennino Reggiano, come una ricerca condotta dall'Osservatorio dell'Emilia-Romagna ha dimostrato e da cui risulta che le cooperative sono fra i protagonisti nell'innovazione, nella sperimentazione e nella qualificazione del prodotto.

Per presentare i risultati di questa ricerca e per discutere del turismo sull'Appennino e sul ruolo delle cooperative, l'Acì Turismo (l'Alleanza delle cooperative turistiche italiane costituita recentemente da Agci, Confcooperative e Legacoop), organizza il 27 novembre 2012, alle 9:30, il convegno "L'Appennino fra identità e innovazione". L'iniziativa si terrà all'Agriturismo Il Ginepro, a Ginepreto di Castelnovo ne' Monti.

Dopo i saluti del sindaco di Castelnovo ne' Monti Gian Luca Marconi, introdurrà il convegno Lanfranco Massari, presidente di Acì Turismo. Seguirà la presentazione della ricerca sul turismo in Appennino realizzata nell'ambito dell'Osservatorio regionale per il Turismo, da parte di Paola Ragazzini e Lucia Silvi di Link Associati. Verranno inoltre presentati i progetti di sviluppo della Cooperativa Briganti di Cerreto e della società Baco con la cooperativa Sportwood. Seguirà una tavola rotonda coordinata da Maurizio Davolio, copresidente di Acì Turismo. Partecipano il vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia Pierluigi Saccardi, Flavia Coccia, del Ministero del Turismo, Maura Mingozzi, dell'Assessorato Turismo Regione-Emilia-Romagna, il presidente del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano Luciano Correggi, il presidente del Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Fausto Giovanelli, Antonio Raschi, direttore Ibimet-Cnr, Giovanni Teneggi direttore di Confcooperative Reggio Emilia e Carlo Possa responsabile dell'Ufficio comunicazione di Legacoop Reggio Emilia, il presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia Enrico Bini. Saranno presenti le cooperative che si occupano di turismo nell'Appennino Reggiano. Il convegno terminerà alle 13:30. Si prega di confermare la partecipazione alla segreteria del Convegno: Francesco Marmo, marmo.air@gmail.com, 393 1623327.

## Il Mic vince ad Ecomondo il primo premio per il progetto più innovativo

Alla fiera Ecomondo che si è svolta nei giorni scorsi a Rimini, nell'ambito del Progetto Europeo Fort per la promozione della ricerca continua e l'applicazione della tecnologia, il Mic, il corso di alta formazione di

Legacoop, si è aggiudicato il primo premio per la migliore business idea sui temi di edilizia sostenibile, risparmio energetico, nuovi materiali per l'edilizia, l'arredamento e la domotica. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Sette i progetti in gara portati davanti ad una giuria internazionale: imprese ed università italiane e straniere a confronto per aggiudicarsi un cross-innovation voucher di 5.000 euro per l'acquisto di servizi messo a disposizione dal progetto Fort. Diversi i temi trattati: ingegneria di prodotto e di processo, nuove tecniche dell'abitare e nuovi sistemi di misurazione e controllo del calore ma anche housing sociale e benessere della persona. Due i progetti cooperativi realizzati in ambito Mic e presentati al convegno: il primo è "Rise" (Ristrutturazione Sociale Energetica) sull'abitare eco-sostenibile-sociale con capofila Abitcoop di Modena (Andrea Prampolini) e con Unieco (Michele Bergonzini), Ccpl Energy (Andrea Biggi), Cpl Concordia (Enrico Benetti), Gulliver (Livia Fraulini), Vita Futura (Emilio Bigi), Ccfs (Federico Bertani), Coop Nord Est (Federica Sala). Il secondo è "Regenera" (Essere e Benessere) sul tema del benessere della persona con capofila Ccpl Gesta (Elena Castellini) e con Cmb (Sandro Franzoso), Unieco (Francesco Ruini), Cpl Concordia (Emanuele Malavasi), Assicura (Federica Ferrari), Ccpl (Morena Poggioli), Gulliver (Giulia Manzini), Biricca (Marino di Santo), Legacoop Parma - Coop Averla, (Andrea Volta), Legacoop Parma (Vanessa Sirocchi). La giuria composta da esperti dell'innovazione italiani e stranieri, assegna il premio al progetto "Rise" riconoscendogli, oltre al valore imprenditoriale dell'abitare ecosostenibile descritto in un dettagliato e completo piano industriale, un importante valore sociale che lo rende strategico ed innovativo per la comunità.

Entusiastici i commenti dei giovani del Mic presenti "Un'ulteriore occasione per dimostrare che la cooperazione sa essere innovativa mantenendo saldi i suoi valori sociali e solidaristici unendo la tradizione della risposta ai bisogni della comunità ai nuovi temi dell'ambiente e del risparmio energetico. Un bel momento vissuto a seguito di un percorso formativo che ci ha arricchito e reso più consapevoli. Un esempio di lavoro di grande collaborazione tra cooperative di dimensioni e settori diversi". Un ringraziamento a cooperative e partecipanti anche dai presidenti di Legacoop Modena, Reggio Emilia e Parma "Siamo orgogliosi del lavoro che avete svolto con impegno e con professionalità. La cooperazione nel suo insieme rappresenta un modello economico attuale ed in continua evoluzione. In un momento così difficile per le nostre imprese è importante continuare ad impegnarsi sullo sviluppo di nuove idee e nuovi progetti."



## Il 1 dicembre Novellara e la Cooperazione festeggiano i 90 anni di Giannetto Gatti

Il Comune di Novellara e la Cooperazione organizzano il 1 dicembre i festeggiamenti per i 90 anni di Giannetto Gatti, straordinaria figura di cooperatore, che proprio recentemente, il 4 settembre è stato insignito dal Presidente Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana, massimo titolo concesso dal Presidente della Repubblica.

Nell'occasione dei festeggiamenti di Gatti, che è stato presidente della Cila ed è attualmente presidente della Latteria Sociale di San Giovanni, verrà anche presentato il libro "Novant'anni di passione e di servizio. Un bracciante, un soldato, un partigiano, un cooperatore: Giannetto Gatti", curato da Lucio Levrini. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Novellara, dalla Cila, dalla Latteria San Giovanni, da Legacoop e da Confcooperative, in occasione dell'Anno Internazionale delle cooperative e si terrà presso il Teatro Franco Tagliavini di Novellara a partire dalle 9:30.

Interverranno S.E. Antonella De Miro, Prefetto di Reggio Emilia, Giuliano Poletti, presidente nazionale di Legacoop, Raul Daoli, sindaco di Novellara, Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, Giuseppe Alai, presidente di Confcooperative Reggio Emilia, e i ragazzi della Scuole Medie di Novellara che leggeranno alcuni passi del libro. Conducono la mattinata i giornalisti Mattia Mariani e Stefania Bondavalli.



## Un premio internazionale per gli studenti di Bellacoopia

La classe 5ª H – nell'anno scolastico 2011-12 – del liceo "Matilde di Canossa" e Mondinsieme, la fondazione del Comune di Reggio Emilia, sono quest'anno fra i vincitori del prestigioso "Plural + youth video festival", organizzato da United Nations Alliance of Civilizations e da International Organization of Migration con partner quali RaiScuola e Copeam. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Nell'anno scolastico 2011-12 la classe ha usufruito di un laboratorio proposto da Mondinsieme, che ha portato le studentesse a essere protagoniste di incontri e a essere coinvolte nella documentazione di attività, tesi a rendere evidenti e pertanto destrutturare pregiudizi e atteggiamenti discriminatori. Per ottimizzare questa fruizione, la classe ha potuto certo fare tesoro dell'esperienza di cooperazione condotta nell'edizione 2009-10 di Bellacoopia, con tutor Matteo Pellegrini e con l'insegnante Gabriella Bonini, per "Alba Ferroviaria".

L'essenziale progettazione e conduzione da parte degli operatori di Mondinsieme, così come la capacità della fondazione di reperire e rendere disponibili apporti umani di palpabile spessore, hanno portato alla produzione del video che è risultato vincitore del premio messo a disposizione da Copeam. Il 6 dicembre si svolgerà a New York la cerimonia di premiazione. Il prossimo giovedì 15 dicembre, alle 11:00, presso l'aula magna del "Matilde di Canossa" si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento, naturalmente con proiezione del video premiato.

### **La rete degli strumenti finanziari cooperativi: il 21 novembre un seminario del Consorzio Quarantacinque**

Il Consorzio Quarantacinque organizza il 21 novembre un seminario per meglio conoscere e gli strumenti finanziari utili a supportare l'attività delle cooperative sociali e i progetti innovativi in un momento economico particolarmente difficile. L'iniziativa si terrà dalle 9:30 alle 13:00 nella Sala Barberini di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia.

Interverranno Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia (Situazione finanziaria generale ed importanza del presidio della funzione finanziaria in cooperativa), Daniela Cervi e Matteo Pellegrini, del Servizio finanziario di Legacoop Reggio Emilia (La rete degli strumenti finanziari cooperativi), Gianluca Laurini, Coopfond Bologna (Ruolo di Coopfond nella rete di strumenti finanziari cooperativi), Giuseppe Catellani, Ccfs (Il ruolo del Ccfs nei rapporti fra cooperative e sistema bancario).

### **La Fiera Internazionale della Cooperazione a Manchester**

Si è svolta dal 31 ottobre al 2 novembre la Fiera Internazionale delle Cooperative. La Fiera, organizzata dall'Ica (l'Associazione Internazionale delle Cooperative), in occasione dell'Anno Internazionale delle cooperative si è tenuta presso il "Cooperative Group" di Manchester, dove in uno dei suoi sobborghi, Rochdale, nacque ufficialmente nel 1844 la prima cooperativa. Nei convegni organizzati nell'ambito della Fiera sono intervenuti tra gli altri Simone Fabbri, dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, sull'esperienza delle cooperative di Libera Terra che gestiscono beni confiscati alla mafia, e Dora Iacobelli, presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop nazionale, che ha parlato del lavoro delle cooperatrici dell'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Alla importante iniziativa, che ha visto una nutrita partecipazione di delegazioni provenienti da tutto il mondo, era presente anche una delegazione di Coop Consumatori Nordest, accompagnata dalla presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli.

### **I giovani cooperatori di Legacoop Emilia Romagna a Manchester**

Una delegazione di giovani cooperatori di Legacoop Emilia Romagna ha partecipato a "Cooperatives United", l'evento di chiusura mondiale dell'Anno Internazionale delle Cooperative che si è tenuto a Manchester. Generazioni Emilia-Romagna ha partecipato al "Big Debate", il dibattito conclusivo moderato dalla nota giornalista della Bbc Steph McGovern a cui hanno partecipato alcuni tra i maggiori esponenti del mondo cooperativo tra cui Pauline Green, presidente dell'Associazione Internazionale delle Cooperative. In particolare i giovani cooperatori emiliano-romagnoli hanno chiesto ai massimi rappresentanti delle cooperative mondiali quale fosse la strategia per diffondere il "brand" cooperativo nel mondo nei prossimi anni, in modo da intercettare tutte quelle istanze che provengono dai giovani e per rilanciare un nuovo tipo di economia.

La delegazione emiliano-romagnola, inoltre, ha contribuito ai seminari attraverso un *workshop* dal titolo: "Co-operative Rights: Intergenerational exchange, participation and membership". Sul palco dei relatori sono saliti Chiara Bertelli, portavoce di Generazioni Emilia-Romagna, e Roberto Cardinale, delegato di Generazioni Emilia-Romagna ai rapporti internazionali. La prima ha riportato il lavoro svolto negli ultimi cinque anni dal gruppo sui temi di intergenerazionalità, partecipazione e guidee linea per migliorare i problemi connessi a questi temi, mentre il secondo ha coinvolto il pubblico per condividere idee e verificare se il problema intergenerazionale è sentito nei diversi paesi. "La nostra delegazione ha deciso di finanziare personalmente e integralmente la propria partecipazione a Manchester in modo da non gravare sui budget cooperativi e per marcare l'impegno in spirito volontario che accompagna la professionalità del proprio contributo ai lavori dell'Ica", ha spiegato Chiara Bertelli. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Tra i dodici delegati c'erano rappresentanti di grandi e piccole cooperative quali Manucoop, Gulliver di Modena, Kitchen Coop, Consorzio San Vitale, Cooperare con Libera Terra e vari funzionari delle Legacoop di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna.

Le Nazioni Unite hanno sancito il 2012 quale Anno Internazionale delle Cooperative, al fine di evidenziare il lavoro che ogni giorno 1 miliardo di soci in ogni angolo della terra svolgono in forma cooperativa per migliorare la propria vita e quella della propria comunità. Il risultato del workshop è stato positivo, definendo un percorso di collaborazione dalle Americhe alle Indie tra giovani operatori sul tema. Nel corso della convention di Manchester 10.000 persone hanno partecipato agli oltre 200 eventi in programma, tra seminari, laboratori per scuole, visite alla cooperative di Rochdale (la prima al mondo), conferenze e dibattiti. Più di 4.000 i delegati internazionali.

## **Le opportunità offerte dal nuovo Apprendistato Professionalizzante per le imprese e per i giovani**

Legacoop Reggio Emilia e Cesvip hanno organizzato il 13 novembre 2012 un seminario su "Le opportunità offerte dal nuovo Apprendistato Professionalizzante per le Imprese e per i giovani e in particolare sulle novità introdotte dal Nuovo Testo Unico: i benefici normativi e previdenziali del contratto di apprendistato, il ruolo della formazione professionalizzante e trasversale, gli incentivi e le agevolazioni regionali, il regime sanzionatorio. L'innovazione dell'istituto dell'apprendistato avvenuta con il t.u. 167/2011 e con la riforma Fornero, punta su una importante semplificazione delle regole e delle fonti normative, sulla contrattazione collettiva per regolamentare le tipologie contrattuali e la personalizzazione dei percorsi di formazione in base alle diverse fasi della situazione formativa e lavorativa in cui si trova il lavoratore.

L'occasione è stata utile per esaminare le opportunità offerte da diversi incentivi regionali e nazionali, destinati alle imprese che assumono giovani fino a 34 anni e donne. L'iniziativa si è svolta nella Sala Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia. Sono intervenuti Ilenia Malavasi, assessore alla Scuola, Formazione Professionale della Provincia di Reggio Emilia, Chiara Migliorin, responsabile Servizio Legislazione Lavoro di Legacoop e Tommaso Demicheli di Cesvip Impresa.

## **La situazione di difficoltà di Orion: richiesto il concordato preventivo in continuità aziendale**

Il Consiglio di Amministrazione di Orion, riunitosi il 7 novembre 2012, ha deliberato di procedere alla presentazione presso il Tribunale di Reggio Emilia di un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. ex art. 161, sesto comma e 186 bis Legge Fallimentare. Il relativo ricorso è stato depositato l'8 novembre ed in pari data si sono avute le pubblicazioni di legge. Si tratta di un'iniziativa in forza della quale è interdetta almeno temporaneamente la possibilità che la società sia destinataria di azioni esecutive o cautelari sul suo patrimonio (rif. normativo art. 161, comma 6, Legge Fallimentare) e che quindi in un'ottica cautelare e conservativa mira a proteggere e segregare lo stesso per il tempo necessario affinché Orion elabori e completi il piano di ristrutturazione dei suoi debiti che sarà posto alla base della proposta concordataria che presenterà ai suoi creditori. Il deposito del ricorso predetto si è reso necessario in considerazione delle difficoltà di carattere finanziario in cui si è venuta a trovare la società, a loro volta, dovute essenzialmente a tre fattori, ovvero: il mancato pagamento di ingenti somme da parte della Pubblica Amministrazione; la progressiva restrizione della possibilità di accedere al credito bancario; e la straordinaria crisi che da diverso tempo ha colpito il Paese ed in modo particolare i settori edile ed immobiliare, che sono quelli in cui Orion opera. La medesima iniziativa consegue alla circostanza, di cui il Cda ha dovuto prendere atto, che tutti gli sforzi fatti fino ad oggi per cercare di risolvere in via negoziale la situazione di difficoltà finanziaria in cui la società si trova non hanno prodotto risultati sufficientemente utili per mettere la stessa e la sua futura attività in una situazione di assoluta sicurezza.

In forza dell'iniziativa intrapresa da Orion, il Tribunale di Reggio Emilia fisserà un termine (che può variare da 60 a 120 giorni e si auspica possa essere concesso nel massimo della sua estensione) per consentire alla società di definire, appunto, in dettaglio il contenuto del piano di ristrutturazione e procedere alle trattative con banche e fornitori senza il timore che l'iniziativa di qualche creditore possa comportare difficoltà insormontabili per il futuro aziendale. Nel corso di questo periodo la società potrà così legittimamente continuare la propria attività e, sempre nel medesimo periodo, il pagamento integrale delle forniture di beni e servizi che verranno effettuate dai fornitori sarà assicurato della natura prededucibile dei relativi crediti (i quali, per essere sorti dopo il ricorso di cui è detto più sopra e concernere l'attività sociale, saranno preferiti a tutti gli altri pregressi). La volontà della società è comunque quella di procedere ad un concordato in continuità aziendale come oggi consentito dall'art. 186 bis L.F., in cui vengano, nella misura maggiore possibile, salvaguardati la continuazione dell'attività e la conservazione della azienda, nonché i diritti di tutti i creditori, anche non soci. In considerazione di una simile prospettiva di ristrutturazione del debito sociale, la Società confida peraltro di poter ricevere condivisione per la sua scelta e solidarietà da parte della cooperazione, in tutte le sue componenti.

## La cooperativa Cila ha inaugurato l'impianto di biogas. Potrà dare luce a 3000 famiglie e benefici per l'ambiente

Grandissima partecipazione sabato 10 novembre per l'inaugurazione dell'impianto di biogas realizzato dalla cooperativa Cila di Novellara. L'impianto sorge su una superficie di 20.000 mq ed è in grado di produrre energia elettrica per circa 3000 famiglie, il corrispondente di 8.000 abitanti equivalenti serviti. L'impianto sorge nei pressi della sede della cooperativa, a Novellara, in via Levata. All'inaugurazione sono intervenuti, dopo la presentazione del progetto da parte del presidente Graziano Salsi, il sindaco di Novellara Raul Daoli, Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, Roberta Rivi, assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Alai, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano, Giovanni Luppi, presidente nazionale di Legacoop Agroalimentare. Le conclusioni sono state affidate a Tiberio Rabboni, assessore regionale all'Agricoltura. Gli interventi hanno messo in evidenza in particolare il ruolo della cooperazione agricola e la sua capacità di innovarsi, e la necessità di garantire e valorizzare la qualità dei prodotti agroalimentari. Nella gremmitissima sala della Cila erano presenti le autorità locali, numerosi soci e lavoratori della cooperativa, cittadini di Novellara, rappresentanti delle associazioni agricole (Cia, Coldiretti e Associazione Agricoltori), di Iren e Sabar, del mondo cooperativo.



*“Abbiamo iniziato a ragionare di produzione di energia da fonte rinnovabile – ha spiegato Graziano Salsi, presidente della cooperativa – nel corso del 2008, quando le norme europee sulle agroenergie sono state recepite e attuate anche dall'Italia. Il progetto del biogas è stato studiato e inserito nel piano di sviluppo aziendale 2008-2011. L'obiettivo ha riguardato la crescita delle produzioni del latte per il Parmigiano Reggiano e del suino pesante in filiera no ogm, mantenendo ben saldi il core business aziendale dei prodotti tipici. L'impianto del biogas – ha proseguito Salsi - è stato studiato per risultare compatibile con le colture e le produzioni*

*tradizionali sfruttando i reflui zootecnici e le biomasse vegetali provenienti dagli allevamenti e dai terreni di proprietà e conduzione della Cila. L'impianto viene alimentato a volume per il 78% con reflui zootecnici in grado di sviluppare 426 Kw e per il 22% da biomassa vegetale che sviluppa 573 Kw per complessivi 999 Kw. Da sottolineare inoltre i notevoli vantaggi ambientali del biogas derivanti dal risparmio di carburanti fossili (1,900 TEP anno). L'anidride carbonica rilasciata è infatti di origine agricola e non fossile e quindi la produzione di energia risulta essere ad emissione zero. Il materiale digestato in uscita dall'impianto risulta avere vantaggi nella riduzione degli effetti odorigeni oltre a risultare un ottimo fertilizzante di elevata assimilazione da parte delle colture vegetali”.*

Il processo di ottenimento del biogas avviene per fermentazione di sostanza organica in digestori anaerobici ad opera di microrganismi metanigeni. Il biogas opportunamente purificato è in grado di essere utilizzato dal motore di cogenerazione in funzione 24 ore su 24 esprimendo una potenza nominale da 999 Kw in grado pertanto di produrre energia elettrica pari ad 8 milioni di Kwh all'anno oltre ad energia termica. Tale produzione è riferita ad un calcolo di funzionamento del cogeneratore per 8000 ore anno (al netto dei fermi tecnici) ed in grado di esprimere ricavi per 2 milioni di euro circa.

*“Si tratta di un investimento significativo per 4,5 milioni di euro, di cui più della metà con ricadute favorevoli per l'economia e l'occupazione per le imprese del territorio che hanno lavorato alla costruzione dell'impianto. La nostra forza – ha concluso Salsi il presidente di Cila – è sempre stata quella di coniugare la tradizione e l'innovazione: manteniamo le produzioni di alta qualità ma guardiamo anche alle nuove opportunità”.*

I numerosi presenti si sono poi trasferiti nel nuovo impianto per il taglio del nastro, dopo la benedizione da parte di don Carlo Fantini. E' seguita la visita all'impianto, che raggiunge elevati livelli di tecnologia.



## Presentato un libro su Lucia Sarzi

E' stato presentato il 9 novembre il volume di Laura Artioli “Ma il mito sono io. Storia delle storie di Lucia Sarzi. Il teatro, la Resistenza, la famiglia Cervi” sulla vita di Lucia Sarzi, attrice girovaga, antifascista, resistente, donna di casa. L'iniziativa è stata promossa dalla Provincia di Reggio Emilia, Anpi, Istoreco, Legacoop Reggio Emilia, Istituto Cervi. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Hanno partecipato l'autrice Laura Artioli, Fiorella Ferrarini vice presidente Anpi provinciale Reggio Emilia, Vera Romiti coordinatrice del Forum provinciale delle donne di Reggio Emilia Gigliola Sarzi, la presidente di Legacoop Simona Caselli e la partigiana e pacifista Lidia Menapace, con le letture dell'attrice e regista Marina Coli. Ha condotto la giornalista Liviana Iotti.

## No alla Violenza sulle Donne: una iniziativa di Nondasola con Conad

*"No alla violenza sulle donne – Quando il cuore fa la differenza"*: è questo il titolo dell'iniziativa di sensibilizzazione che, nelle giornate di venerdì 9 e sabato 10 novembre, è stato organizzato dalla Associazione Nondasola Onlus, che dal 1997 gestisce, in convenzione con il Comune di Reggio Emilia, la Casa delle Donne, per contrastare ogni forma di violenza e offrire aiuto e sostegno alle donne che la subiscono.

L'iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione e al contributo di Conad Centro Nord, ha visto la presenza delle volontarie dell'Associazione in sei supermercati di Reggio Emilia e Provincia con banchetti presso i quali, a seguito di un'offerta, saranno distribuiti ganci portaborse, il cui ricavato sosterrà le attività e i progetti dell'Associazione. I punti vendita in cui si è svolta l'iniziativa sono stati le Vele, le Querce, Reggio Sud (Via Che Guevara), Primavera (via Cecati), Albinea, Scandiano (Via Mazzini).

*"La scelta di realizzare l'evento in un luogo della quotidianità – spiega la presidente dell'Associazione Carmen Marini – vuole richiamare la "quotidianità" del luogo dove, nella maggior parte dei casi, è agita la violenza maschile sulle donne: la casa, la relazione intima, il rapporto d'amore. E' la violenza di chi, individualmente, non rispetta e non accetta la libertà e l'autonomia femminili, ma è anche la violenza di un contesto sociale e culturale che legittima la prevaricazione dell'uomo sulla donna. Un fenomeno talmente brutale e drammatico che, da gennaio a oggi, nel nostro paese, ha causato la morte, per mano di un maschio 'vicino', di 104 donne. L'unico modo per contrastare la violenza sulle donne è allora non restare indifferenti, prendere posizione, dare il proprio contributo perché i CUORI e le vite di tante donne non siano più spezzati dalla violenza. Nel perseguire questo obiettivo – continua la presidente - Conad Centro Nord è da anni al nostro fianco con quella sensibilità ed impegno concreto che questa iniziativa nuovamente dimostra."*

Conad Centro Nord ogni 8 marzo ospita l'Associazione all'interno della propria sede per "fare educazione" in un giorno che è simbolicamente legato al mondo femminile. *"Con un piccolo sforzo e con tanti 'piccoli cuori' messi insieme – afferma il vicepresidente di Conad Centro Nord Paolo Incerti - pensiamo che si possa dare un contributo importante ad una associazione che ha la necessità di farsi sentire e di educare affinché gli episodi di violenza diminuiscano sempre più. L'attività che svolge è fondamentale e vogliamo sostenerla in onore di tutte le donne che ogni giorno lavorano in Conad e come segnale di vicinanza alle donne vittime di soprusi e di violenze"*.

## La nuova Coop a Castellarano

Il 6 novembre scorso Coop Consumatori Nordest ha organizzato a Castellarano un evento aperto alla cittadinanza, per presentare il nuovo supermercato di via Radici Nord. Sono intervenuti il responsabile dei supermercati dell'area di Reggio Emilia, Lino Messori, la direttrice di Immobiliare Nordest, Monica Pregreffi e il direttore della Comunicazione e del Marketing di Coop Consumatori Nordest, Edwin Ferrari. L'incontro è servito per illustrare la nuova struttura di 1.500 mq e l'innovativo progetto legato a Facebook messo a punto per il lancio del punto vendita.

*"Creando la pagina Facebook 'Coop Castellarano' abbiamo voluto fare in modo che i futuri soci e consumatori potessero chiedere informazioni e darci consigli in modo diretto, contribuendo attivamente alla definizione delle caratteristiche del supermercato"* ha spiegato Ferrari. Sono circa 300 le persone che ad oggi seguono la pagina Facebook, dove quotidianamente vengono inseriti contenuti, che presentano in anteprima le caratteristiche del punto vendita, chiesti consigli tramite sondaggi e

dove gli utenti possono chiedere informazioni o postare le loro opinioni.



*"La cooperativa è per sua natura un sistema aperto al confronto e fondato sull'interazione - ha proseguito Ferrari - per questo i social network, che consentono una comunicazione paritaria, ne rappresentano la naturale integrazione in chiave moderna. Pensiamo, infatti, che progetti di questo genere possano essere riproposti anche in seguito, in modo che i clienti possano far sentire la loro voce direttamente nella fase di definizione delle caratteristiche dei punti vendita"*.

## Coopservice ha partecipato a Rimini ad Ecomondo

Coopservice ha presentato a Ecomondo di Rimini, che si è svolta dal 7 al 10 novembre, la linea di servizi ecologici *Coopservice Naturalmente*, dotati di certificazione internazionale, messi a punto dalla cooperativa, che variano dallo smaltimento dei rifiuti speciali, alle consulenze tecniche e normative fino alla riduzione del consumo energetico attraverso il potenziamento del servizio di facility management per committenti pubblici e privati.

I servizi ecologici di *Coopservice Naturalmente*, che nascono dalla pluriennale esperienza maturata da Coopservice nello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, sono rivolti a ospedali, case di riposo, studi medici e odontoiatrici, industrie e imprese artigiane, banche, uffici e enti pubblici, sono gestiti da personale specializzato e progettati per sollevare il cliente da ogni incombenza. Tutto il ciclo, dall'analisi preliminare della tipologia di rifiuto fino al suo smaltimento, è gestito da personale specializzato in ogni sua fase. Gli specialisti di *Coopservice Naturalmente* si avvalgono del supporto di un programma informatico messo a punto da Coopservice per effettuare la tracciabilità dei rifiuti. Una specializzazione che è stata ulteriormente potenziata con l'adozione di *Win Waste*, un software di ultimissima generazione in grado di informatizzare ogni tipo di operazione.

*"In questi anni, ancor prima che venisse resa obbligatoria - afferma Cristian Maset, responsabile della linea ecologia/logistica di Coopservice - abbiamo puntato molto sulla tracciabilità dei rifiuti ritenendola essenziale per l'adozione di tutte le misure di sicu-*

*rezza volte a prevenire i rischi, come per esempio quelli connessi al trattamento dei rifiuti sanitari infettivi. Ma la tracciabilità è decisiva anche per evitare sprechi, perché per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti occorre ovviamente sapere anzitutto dove e come essi si producono, ciò vale per i reparti ospedalieri non meno che per le strutture produttive. Coopservice è stata la prima impresa del settore ad effettuare il controllo satellitare dei trasporti di rifiuti sanitari e dell'attività di micro-raccolta. Ciò significa che ogni mezzo viene seguito attraverso il GPS a partire dalle operazioni di carico, lungo tutto il tragitto, sino allo scarico. L'obiettivo finale è quello di fornire un servizio il più possibile globale".* La presenza di Coopservice nella green economy non si esaurisce con la gestione dei rifiuti speciali. La cooperativa ha accresciuto le proprie competenze nel risparmio energetico e tutela dell'ambiente, dando vita ad una linea di servizi di facility management per la committenza pubblica e privata.



## Unieco presente ad Ecomondo

Unieco era presente a Ecomondo, alla 16ª Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile. Si è trattato di un meeting point aperto a clienti, partner, aziende, professionisti e istituzioni che operano nel settore ambientale, per offrire uno sguardo d'insieme su tutte le attività della divisione ambiente di Unieco: partecipazioni, smaltimenti, infrastrutture ambientali, bonifiche e attività industriali. In una parola "UniEco-Solution". *"Gestire i rifiuti in modo efficiente e sostenibile"*. Da quasi trent'anni Unieco opera con questa visione ad ampio raggio nel settore ambientale, costruendo e gestendo diverse tipologie di impianti per il trattamento, lo smaltimento, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, siano essi urbani che speciali, utilizzando tecnologie efficaci ed affidabili, partecipando direttamente nel capitale delle Imprese pubbliche e private attive in diversi settori. *"La nostra presenza nell'area ambientale è sempre stata e rimarrà molto diversificata"*, spiega Stefano Carnevali, direttore della Divisione Ambiente di Unieco.

Unieco schiera oggi un team che gestisce, anche grazie ad oltre 30 società partecipate che realizzano un fatturato aggregato di circa 300 milioni di euro (Bilancio 2011), con oltre 1500 dipendenti, un piano di sviluppo innovativo nel settore ambientale. *"Le attività legate all'ambiente - commenta Carnevali - hanno consolidato un trend positivo di sviluppo garantendo con continuità una buona redditività alla capogruppo Unieco. Un andamento frutto di scelte imprenditoriali precise nell'area dell'ambiente che ha saputo sempre remunerare e sostenere un tasso di sviluppo a due cifre in tutti gli ultimi 15 anni"*.

Sono avviate importanti attività all'estero (in Serbia, Bulgaria, Croazia e nell'area del Mediterraneo) e partnership innovative. Il modello che Unieco vuole sviluppare è quello delle alleanze. Come è avvenuto in Toscana, dove con Sta, la Società Toscana Ambiente, è partito un piano di lavoro che consolida investimenti attivati da Unieco in soli 4 anni per oltre 100 milioni di euro. L'Ato Toscana Sud ha appena comunicato l'aggiudicazione definitiva al raggruppamento di imprese "Progetto 6" che vede Unieco impegnata al massimo livello della gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ad un gestore unico dell'intero Ato Toscana Sud (103 comuni delle province di Siena, Grosseto, ed Arezzo, con oltre 850.000 abitanti serviti). Progetto 6 è l'aggregazione nata dalle aziende che gestiscono i rifiuti nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto, in partnership con altri soggetti industriali privati (Sta, Cooplat, i soci costruttori Unieco e La Castelnuovese, oltre a Revet, Ecolat, Crcm). Nasce così il primo operatore di quella regione ed uno dei primi in Italia con un fatturato annuo a regime di circa 170 milioni di euro.

## Archeosistemi / 1: iniziativa alla biblioteca di Vezzano con la presentazione del libro "Il bracciale di Sterline"

Domenica 11 novembre la cooperativa AR/S Archeosistemi, con la collaborazione del Comune di Vezzano sul Crostolo, ha organizzato la presentazione del libro "Il bracciale di Sterline: Cento bastardi senza gloria Una storia di Guerra e di passioni", edito da Aliberti. L'iniziativa si è svolta nella Biblioteca Comunale "Pablo Neruda" di Vezzano, alla presenza degli autori Matteo Incerti e Valentina Ruozi.

## Archeosistemi / 2: la cooperativa ha finanziato l'edizione di un libro di archeologia

Il 28 ottobre, alla Pilotta di Parma, si è svolta la presentazione, nell'ambito delle manifestazioni della "Festa Internazionale della Storia", del primo volume della nuova collana Dea (Documenti ed Evidenze di Archeologia) della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

Il libro, curato da Manuela Catarsi, riepiloga in una sintesi completa e aggiornata, non senza suggestioni e proposte innovative, le conoscenze archeologiche sul sito d'Umbria, che fin dai primi studi assunse un alone "misterioso" per la difficoltà oggettiva, in mancanza di elementi datanti, di spiegare le imponenti opere di difesa presenti su un pianoro posto a dominio della media valle del Ceno nel territorio parmense.

La pubblicazione è stata finanziata dalla Cooperativa Ars Archeosistemi, che pure ha operato ad Umbria negli ultimi scavi della Soprintendenza, e che ha trovato una forma singolarmente felice per celebrare l'anno dedicato al mondo della cooperazione.

A un inquadramento generale del sito dal punto di vista ambientale, naturalistico e toponomastico segue una dettagliata storia degli studi che, dalle prime citazioni "mitiche" e dalle leggende nate sui tesori che sarebbero stati nascosti nella città, prende in esame le ripetute campagne di scavi scientifici di cui fu oggetto. Il volume, pubblicato nel trentennale della scomparsa del marchese Maurizio Corradi Cervi (1904-1982) che fu tra i più attivi ispettori onorari della Soprintendenza nel secolo scorso, riporta integralmente il suo diario dello scavo fatto ad Umbria nel 1950 dal Comitato di Studi Preistorici dell'Emilia occidentale.

## Ha aperto l'Atelier Bligny

Domenica 11 novembre, l'Atelier Bligny ha aperto finalmente i battenti. Una lunga giornata celebrativa del "varo" si è svolta nella sede di via Bligny, 52 a Reggio Emilia, nell'ormai rigenerato ex Circolo Arci "Pistelli", con un ricco e denso programma di eventi, organizzato da Cds – Villa Cougnet, associazione Eutópia e Cooperativa Case Popolari di Mancasale e Coviolo.

L'Atelier Bligny si presenta, a braccetto della Circoscrizione Nordest e il vicinato tutto. All'entrata, si troveranno due installazioni: "MIXITÉ – Editto della memoria" (con una *performance* di PsikoPatik ad introdurla), mentre una postazione multimediale accoglierà i primi visitatori con contenuti approntati per l'occasione. Interessante la "La fabbrica immensa", con gli scatti dei fotografi Fabrizio Cicconi e Fabio Boni, immagini-verità sullo stato attuale della fabbrica-laboratorio senza la cui esistenza Reggio Emilia sarebbe un'altra cosa. Sono seguite interviste a cura di Antonio Canovi, le "Letture operaie" di Sandra Palmieri, e poi il "Desco Co-operativo con Vino Rosso".

## DOCUMENTI / 1 Legacoop Emilia Romagna: la conferenza regionale sul lavoro in cooperativa. L'intervento di Generazioni

Si è svolta il 16 ottobre scorso a Bologna la Conferenza su "Il lavoro in cooperativa", che ha visto una importante partecipazione di operatori di tutta la regione. *"La cooperazione fino a oggi è riuscita nel suo intento di tutelare l'occupazione e il lavoro: eravamo in 156.000 prima della crisi e siamo in 156.000 adesso. Ma dobbiamo stare attenti e guardare meglio quanto sta capitando nei diversi comparti e nelle imprese perché, se continua così, non solo non riusciremo a mantenere l'attuale numero dei lavoratori, ma saremo anche esposti a un rischio reale di declino industriale"*: così ha aperto la Conferenza Paolo Cattabiani, presidente di Legacoop Emilia-Romagna. Dimensione d'impresa e riposizionamento imprenditoriale sono alcune delle principali azioni che le cooperative possono mettere in campo; ma servono azioni esterne, da parte del sistema bancario, dalla pubblica amministrazione, che ha il dovere di onorare i suoi debiti, dal Governo che, ha insistito Cattabiani, *"deve attivare politiche di rilancio industriale che invertano la rotta, prima che in alcuni settori si blocchi definitivamente il giro della catena finanziaria formata da sistema pubblico, banche, imprese, subappaltatori, fornitori, utenti finali lungo la quale nessuno riesce più a pagare nessuno"*. Se questo è il quadro, serve da parte di tutti, istituzioni e parti sociali, un rinnovato senso di responsabilità, spirito collaborativo e propensione al nuovo. Un appello rivolto particolarmente ai sindacati. *"Perché – ha proposto Cattabiani – non provare a realizzare, in tempi anche stringenti, un accordo interconfederale tra l'Alleanza delle Cooperative Italiane e Cgil, Cisl e Uil modello 28 giugno 2011 tra sindacati e Confindustria?"* (Segue in 11.a)

(Segue dalla 10.a) *E perché non collaborare nella creazione di nuove cooperative, sia dove ci si trova di fronte ad aziende che rischiano di chiudere per sempre, sia sostenendo la nascita di lavoro associato tra i giovani laureati nel settore del terziario avanzato dove non tutto è stato ancora fatto?*". Una discussione che per Legacoop Emilia-Romagna dovrebbe venire condotta liberamente, al di là delle contingenze contrattuali, per disegnare assieme una ipotesi di futuro che salvaguardi e valorizzi il lavoro e rafforzi la cooperazione, ad esempio individuando l'orario e l'organizzazione del lavoro come terreni sperimentali di scambio per mantenere quote di flessibilità da parte dell'impresa e abbassando le quote di precariato del lavoratore.

Un paragrafo della sua relazione, Cattabiani l'ha dedicato anche alla vicenda Unipol-Fonsai: *"Quando si parla, con un po' troppa disinvoltura e superficialità, delle grandi cooperative che sostengono finanziariamente l'operazione Unipol-Fonsai, quasi fosse un disvalore salvare occupazione e rafforzare su Bologna la presenza di un grande polo assicurativo nazionale, si deve sapere che quelle stesse grandi cooperative sono in prima fila negli interventi di soccorso e di solidarietà verso le cooperative in difficoltà e per garantire l'occupazione e il prestito dei soci"*.

**L'intervento di Generazioni.** Al Convegno di Legacoop Emilia Romagna, che è stato il risultato di una approfondita elaborazione da parte di vari gruppi di lavoro, a cui hanno partecipato rappresentanti di cooperative e di strutture associative, è intervenuta anche Chiara Bertelli a nome di Generazioni, il coordinamento dei giovani operatori emiliano-romagnoli di Legacoop.

*"Occupiamoci di noi"* è il motto che Generazioni ha adottato all'Assemblea del 2010, in previsione del Congresso di Legacoop del 2011. Quel motto - ha spiegato Chiara Bertelli - riassume tutta la nostra volontà di impegnarci per migliorare le condizioni di lavoro dei giovani nelle cooperative. Abbiamo affrontato il tema della partecipazione, della formazione, del ricambio, della previdenza complementare, elaborando idee e proposte concrete. Non ultima quella che trovate in cartella, che continua a chiamarsi. *Occupiamoci di noi*. Nell'ultimo anno, infatti, uno dei gruppi di lavoro di Generazioni ha approfondito, con l'aiuto delle cooperative e di alcuni esperti, il tema del welfare aziendale. Ci siamo sentiti rispondere da più parti che per le politiche aziendali di sostegno ai lavoratori non c'è spazio in questo momento, perchè le cooperative sono concentrate nello sforzo di resistere alla crisi. Ed è vero. C'è la crisi e sta mordendo forte. Non ci siamo arresi, anzi, ci siamo accorti che esistono delle pratiche di welfare aziendale poco costose e che non solo contribuiscono al benessere del lavoratore, ma cementificano anche i rapporti tra le cooperative, inducendole a collaborare. Ne è uscito una sorta di manuale di sopravvivenza del lavoratore cooperativo, utile secondo noi in una società sempre più precaria e senza sostegni.

Occupiamoci è anche un monito. Perchè senza lavoro per i giovani non c'è futuro; abbiamo sostenuto con forza la promozione cooperativa come mezzo per favorire l'autoimprenditorialità, contribuendo alla predisposizione degli strumenti operativi (speriamo che non si tardi a trovare quelli finanziari); abbiamo rivolto richieste precise all'Associazione e alle cooperative, in merito all'adozione di politiche di risparmio e riorganizzazione volte, tra l'altro, a favorire l'ingresso dei giovani in cooperativa.

Oggi, a distanza di 2 anni esatti, se dovessimo ripensare al nostro motto, forse aggiungeremmo una preposizione. Preoccupiamoci mi pare possa essere una parola più adatta al contesto in cui ci troviamo. E forse non ci sarebbe bisogno dell'imperativo. Basterebbe un aggettivo. Perchè oggi preoccupati lo siamo davvero. Siamo preoccupati perchè i giovani sono la categoria più fragile, di fronte alla crisi.

Anche le cooperative, che pure hanno mantenuto l'occupazione, più delle altre imprese, faticano a creare occasioni di lavoro e chi ne fa le spese sono i giovani che vanno a rinfoltire le schiere dei disoccupati, avendo davanti a sé una prospettiva grigia e scoraggiante. Giovani che non avranno le possibilità di investire, come hanno fatto quelli prima di noi, in una casa, in una famiglia, in una carriera di studi alti, in esperienze all'estero, generando una spirale perversa, che si autoalimenta. Eppure proprio i "giovani", coloro che hanno dai 30 ai 44 anni, costituiscono la metà della forza lavoro italiana. Cittadini mediamente più istruiti della generazione dei loro genitori (e della classe dirigente che li rappresenta), con competenze ed esperienze spesso cresciute all'ombra di carriere precarie e poco remunerate.

Siamo preoccupati perchè la classe dirigente che sta affrontando questo momento critico, in Italia, è formata da persone che di fasi di crescita e di recessione ne hanno viste tante. Tra queste ci sono anche persone che le difficoltà le hanno superate, o che hanno portato le nostre cooperative ad essere eccellenze a livello nazionale e non solo. Ma l'hanno fatto avendo di fronte una certa prospettiva di vita e di lavoro.

Nelle ultime pagine del "Giardino dei Finzi Contini", Bassani fa pronunciare questo discorso al padre del protagonista: *"Nella vita, se uno vuol capire, capire sul serio come stanno le cose di questo mondo, deve morire almeno una volta. E allora, dato che la legge è questa, meglio morire da giovani, quando uno ha ancora tanto tempo davanti a sé, per tirarsi su e resuscitare..... Capire da vecchi è brutto, molto più brutto. Come si fa? Non c'è più tempo per ricominciare da zero..."*.

Siamo preoccupati che per noi significa essere impegnati ogni giorno per creare le condizioni affinché le cooperative, quelle nuove e quelle esistenti, possano contare su classi dirigenti preparate, capaci di trovare soluzioni innovative alle sfide sempre più complesse che il mercato ci pone. Perchè, nella ricerca di risposte nuove, si possa fare tesoro della collaborazione tra le generazioni, tra chi la storia l'ha vissuta e chi ha gli strumenti per continuare a scriverla.

Per tirarsi su e resuscitare".